

UN FILM CONSIGLIATO DA **FOXCRIME**

KIRSTEN
DUNST

VIGGO
MORTENSEN

OSCAR
ISAAC



DAI PRODUTTORI DE
LA TALPA

DALL'AUTRICE DE
IL TALENTO DI MR RIPLEY

DALLO SCENEGGIATORE DI
DRIVE

UN PASSATO MISTERIOSO
UN SEGRETO INCONFESSABILE

1 DUE VOLTI DI GENNAIO

STUDIOCANAL, PRESENTATA IN ASSOCIAZIONE CON ANTON CAPITAL ENTERTAINMENT, CON LA PARTECIPAZIONE DI LOVEFILM, UNA PRODUZIONE WORKING TITLE E TIMNICK/AMRAGE, VIGGO MORTENSEN, KIRSTEN DUNST E OSCAR ISAAC "1 DUE VOLTI DI GENNAIO"
CASTING JINA JAY MUSICH, ALBERTO BLESMA, MAKE-UP E ACCORCIATORE DANIEL PHILLIPS COSTUMI STEVEN NOBLE SCENOGRAFIA MICHAEL CARLIN DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA MARCEL ZYSKIND CO-PRODUTTORE CAROLINE HEVITT PRODUTTORE ESECUTIVO AMELA GRANGER LIZA CHASIN
OLIVIER COURSON RON HALPERN MAX MINGHELLA TIMOTHY BRICKNELL TRATTO DAL ROMANZO "1 DUE VOLTI DI GENNAIO" DI PATRICIA HIGHSMITH PUBBLICATO DA BOMPIANI EDITORE PRODOTTO DA TOM STERNBERG TIM BEVAN ERIC FELLNER ROBYN SLOVO SCRITTO E DIRETTO DA HOUSSEN AMINI

ACE

LOVEFILM

WORKING TITLE

STUDIOCANAL

SOUND BY

Hilton

AEGEAN
A STAR ALLIANCE MEMBER

movieplayer.it

CONSIGLIATO DA
sky CINEMA HD

DEE JAY

GENTE

VIDEA

iduevoltidigennaio.movieplayer.it

DISTRIBUZIONE VIDEA

Via Livigno, 50 - 00188 Roma - Tel 06.331851
Fax 06.33185255 - distribuzione@videa-cde.it

www.videa-cde.it

www.youtube.com/videa - www.twitter.com/videacde - www.facebook.com/videa

UFFICIO STAMPA

Studio PUNTOeVIRGOLA

www.studiopuntoevirgola.com

info@studiopuntoevirgola.com

Tel - 06.39388909

SITO UFFICIALE

<http://iduevoltidigennaio.movieplayer.it>

TRAILER <https://www.youtube.com/watch?v=uhwHybEkYSU>

SINOSSI

Grecia 1962. Tre esistenze si incrociano in un torbido triangolo: quella di Chester (Viggo Mortensen), elegante e carismatico consulente d'affari americano, di sua moglie Colette (Kirsten Dunst), giovane seducente e inquieta, e di Rydal (Oscar Isaac), una guida turistica in fuga dai fantasmi del passato.

Tra le rovine del Partenone, Rydal resta affascinato dalla bellezza di Colette e impressionato dalla ricchezza e raffinatezza del marito.

Ma non tutto è come sembra: l'apparente affabilità di Chester nasconde un labirinto di segreti, sangue e bugie.

Gli eventi prendono una piega sinistra e, dopo un omicidio, in un crescendo di tensione e mistero, nessuno dei tre avrà più sotto controllo le proprie emozioni e i propri istinti...

Tratto dall'omonimo romanzo di **Patricia Highsmith** (pubblicato da Bompiani) autrice de *Il talento di Mr Ripley*, I DUE VOLTI DI GENNAIO è un thriller diretto

magistralmente dallo sceneggiatore di *Drive*, **Hossein Amini**, e dai produttori de *La talpa*.

I DUE VOLTI DI GENNAIO – NOTE DI PRODUZIONE

LA PRODUZIONE

I DUE VOLTI DI GENNAIO (THE TWO FACES OF JANUARY) è un thriller interpretato da Viggo Mortensen, candidato all'Oscar® per IL SIGNORE DEGLI ANELLI, THE ROAD, e A HISTORY OF VIOLENCE; da Kirsten Dunst (SPIDER-MAN; MARIE-ANTOINETTE), candidata ai Golden Globe e vincitrice a Cannes come Miglior Attrice per MELANCHOLIA e da Oscar Isaac (DRIVE; THE BOURNE LEGACY; A PROPOSITO DI DAVIS - INSIDE LLEWYN DAVIS). Basato sull'omonimo romanzo di Patricia Highsmith, pubblicato in Italia da Bompiani, e adattato dal candidato all'Oscar® Hossein Amini (DRIVE; BIANCANEVE E IL CACCIATORE, il film è il debutto alla regia di Amini.

1962. Un'affascinante coppia di americani, il carismatico CHESTER MACFARLAND (Viggo Mortensen) e la sua seducente e più giovane moglie COLETTE (Kirsten Dunst), si trovano ad Atene durante una vacanza in Europa. Mentre visitano l'Acropoli, incontrano RYDAL (Oscar Isaac), un giovane americano che parla il greco e lavora come guida turistica, raggirando e imbrogliando le turiste. Attratto dalla bellezza di Colette e impressionato dalla ricchezza e raffinatezza di Chester, Rydal accetta volentieri il loro invito a cena.

Tuttavia, non tutto è come sembra con i MacFarland. L'apparente affabilità di Chester nasconde segreti ben più oscuri. Quando Rydal fa visita alla coppia nell'hotel di lusso dove alloggiano, Chester lo convince ad aiutarlo a sbarazzarsi del corpo di un uomo, apparentemente incosciente, da cui afferma di essere stato aggredito. Nella foga del momento Rydal accetta, ma gli eventi prendono una piega più sinistra e lui si ritrova oramai troppo coinvolto e incapace di tirarsi indietro. La sua crescente infatuazione per la vulnerabile e ben disposta Colette provoca la gelosia e paranoia di Chester, dando luogo ad un teso e pericoloso testa a testa tra i due uomini. Il loro viaggio li porterà dalla Grecia alla Turchia, e ad un finale drammatico girato nei vicoli del Grand Bazaar di Istanbul.

I DUE VOLTI DI GENNAIO è prodotto da Tom Sternberg (IL TALENTO DI MR RIPLEY), da Tim Bevan e Eric Fellner della Working Title e da Robyn Slovo (LA TALPA). I produttori esecutivi sono Tim Bricknell (COMPLICITÀ E SOSPETTI), Ron Halpern (A PROPOSITO DI DAVIS - INSIDE LLEWYN DAVIS) e Max Minghella. Il team creativo comprende il direttore della fotografia Marcel Zyskind (UN CUORE GRANDE), lo scenografo Michael Carlin (L'ULTIMO RE

DI SCOZIA, LA DUCHESSA), il costumista Steven Noble (NON LASCIARMI, SOTTO LA PELLE), il montaggio di Nicolas Chaudeurge (FISH TANK, CIME TEMPESTOSE) e di Jon Harris (KICK-ASS, 127 ORE) e il compositore Alberto Iglesias (THE CONSTANT GARDENER, LA TALPA).

I DUE VOLTI DI GENNAIO è una produzione della Working Title e Timnick Films per STUDIOCANAL che distribuisce il film nel Regno Unito, in Germania, Francia, Australia e Nuova Zelanda e gestisce le vendite internazionali per il resto del mondo.

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

I DUE VOLTI DI GENNAIO di Patricia Highsmith è un libro che ho letto per la prima volta oltre 20 anni fa. Il romanzo era scritto in modo un po' generico, incoerente a volte, spesso illogico, ma in qualche modo la storia e i suoi personaggi imperfetti mi hanno colpito e non mi hanno più lasciato.

E' l'unico libro che abbia mai adattato che mi sono sentito in dovere di dirigere, soprattutto perché ho riconosciuto come mie tante delle contraddizioni e delle lacune emotive dei personaggi. La Highsmith ha una straordinaria capacità di far luce sulle parti di noi stessi che preferiamo nascondere, in particolare, la poca dignità dei sentimenti e dei comportamenti umani.

I suoi personaggi sono bugiardi, truffatori, ubriachi; diventano irrazionalmente gelosi, paranoici e spesso stupidi. Eppure questi stessi difetti e contraddizioni sono ciò che li rendono così dolorosamente umani e facilmente riconoscibili.

Nei film viene spesso esplorato il lato oscuro della natura umana, ma raramente il lato più debole. E' questo ciò che mi ha affascinato del libro. C'è una parte, all'inizio del film, in cui Rydal parla degli "scherzi crudeli che gli Dei giocano agli uomini". Nel film i tre personaggi principali sono in balia degli Dei, ma allo stesso tempo li sfidano lottando contro il loro destino.

Come regista ho provato grande entusiasmo ed interesse per tutti e tre. Non volevo studiarli attraverso un microscopio, ma essere complice dei loro errori, solidale con i loro dilemmi morali ed emotivi, e condividere la loro paura e il dolore.

Non volevo raffigurare una versione da cartolina della Grecia o della Turchia degli anni '60, ma piuttosto mostrare un mondo che riflettesse il loro stato psicologico e la discesa nel loro personale mondo nascosto.

Per me, nonostante tutti i loro difetti, questi personaggi sono eroici. La vita cospira contro di loro per sconfiggerli, ma nella sconfitta sono ancor più umani e dignitosi, e questo è il grido di sfida contro gli Dei.

- Hossein Amini-

Londra, Gennaio 2014

L'INIZIO

Per Hossein Amini, alla sua prima regia, I DUE VOLTI DI GENNAIO è un progetto sentito con grande passione che ha suscitato e stimolato la sua immaginazione creativa per quasi 15 anni. Dal momento in cui ha letto per la prima volta il thriller psicologico di Patricia Highsmith, pubblicato per la prima volta nel 1964, si è appassionato alla storia e, tra alti e bassi, ha perseverato per più di un decennio nel voler portare sul grande schermo I DUE VOLTI DI GENNAIO. L'interesse di Amini per l'inusuale e coinvolgente romanzo thriller della Highsmith - considerato anche dagli appassionati come uno dei più oscuri dei suoi lavori - si focalizza sui tre personaggi principali e sull'intricato triangolo che si sviluppa tra loro nel corso della storia.

"Ho letto I DUE VOLTI DI GENNAIO all'università", dice Amini, acclamato sceneggiatore candidato all'Oscar® e al BAFTA per LE ALI DELL'AMORE (1997) e le cui sceneggiature per JUDE (1996), LE QUATTRO PIUME (THE FOUR FEATHERS , 2002) e DRIVE (2011) sono state molto apprezzate. "I personaggi mi sono veramente entrati dentro. Chester è il tipico personaggio cattivo della Highsmith, ma alla fine fa qualcosa di così sorprendente e riabilitante che mi ha fatto tornare indietro nella storia e pensare quale straordinaria compassione avesse la Highsmith per le persone molto difficili, oscure e pericolose. Lei non si limita a mettere i lettori nei panni del cattivo, ti fa sentire stranamente compassionevole e comprensivo nei loro confronti. Ama i suoi cattivi e c'è qualcosa in questo atteggiamento che mi ha conquistato totalmente. Ogni volta che mi fermavo a lavorare su altri progetti, il libro continuava a tornare da me. "

Amini ha sempre riconosciuto che intraprendere l'adattamento di uno dei romanzi meno noti della Highsmith si sarebbe rivelato impegnativo. Il libro è stato pubblicato nove anni dopo il suo più grande successo, IL TALENTO DI MR RIPLEY, ma non è stato accolto con lo stesso favore; la Highsmith ricevette anche una lettera di rifiuto dal suo editore che dichiarava che "una storia è in grado di gestire due personaggi nevrotici, ma non tre". Ma, nonostante la fatica a trovare copie del libro negli anni successivi, poiché spesso fuori stampa, I DUE VOLTI DI GENNAIO ha continuato ad esercitare una potente presa su Amini. "Ogni volta che l'ho riletto, ho trovato qualcosa di nuovo", dice. "Durante l'adattamento ho imparato ancora di più sul libro. Credevo di allontanarmi dalla storia, ma, in realtà, gran parte di essa era entrata in modo invisibile nel film."

Anche un esperto e perspicace sceneggiatore come Amini può trovare arduo riuscire a far sì che il pubblico simpatizzi per personaggi antipatici o spregevoli. Eppure ha accolto questa come una sfida emozionante, e si è prefissato di creare un adattamento che incorporasse i migliori elementi del sofisticato thriller psicologico della vecchia scuola, ma che fosse anche percepito come moderno, grazie al ritmo e all'assenza di artifici nell'intreccio. Amini, che ha adattato la sceneggiatura dei romanzi GIUDA L'OSCURO di Thomas Hardy, LE ALI DELL'AMORE di Henry James, LE QUATTRO PIUME di A.E.W. Mason e KILLSHOT di Elmore Leonard, sentiva di aver compreso il thriller della Highsmith più di ogni altro romanzo precedentemente adattato.

Per quanto riguarda il suo desiderio di dirigere I DUE VOLTI DI GENNAIO, Hoss, come è conosciuto ai più, chiarì che la sua intenzione primaria non era tanto diventare regista quanto raccontare proprio questa storia. Poco dopo Amini incontrò Tom Sternberg, uno dei produttori de IL TALENTO DI MR RIPLEY, che era a Londra per lo sviluppo di un nuovo adattamento di SLEUTH - GLI INSOSPETTIBILI con Jude Law, e gli parlò delle sue intenzioni e aspirazioni sul progetto spiegando però che non stava facendo alcun progresso per garantirsi l'opzione con Diogenes, la casa editrice dell'autrice oramai defunta. Grazie a IL TALENTO DI MR RIPLEY, Sternberg aveva già avuto rapporti con la casa editrice Diogenes, che è estremamente protettiva con le opere dell'autrice. "Mi ha convinto la passione di Hoss e dissi: Va bene, facciamolo". Afferma Sternberg. "C'è stata una lunga trattativa e ho ottenuto i diritti opzionati a condizioni molto ragionevoli."

Successivamente, tramite gli agganci che Sternberg aveva grazie a IL TALENTO DI MR RIPLEY, il progetto arrivò alla Mirage Enterprises, la casa di produzione di co-proprietà di Anthony Minghella e Sydney Pollack, rispettivamente scrittore/regista e produttore esecutivo dell'adattamento del romanzo della Highsmith del 1999. Lo UK Film Council, in seguito parte nel BFI Film Fund, entrò nella fase di sviluppo del progetto permettendo ad Amini di scrivere e dirigere il film. Prima che Minghella morisse nel 2008, Sternberg aveva inviato all'insigne regista una prima bozza della sceneggiatura di Amini ed aveva ricevuto in risposta una serie di note e appunti; tuttavia il progetto rimase alla Mirage per poco per la morte di Pollack due mesi dopo quella di Minghella. I diritti tornarono quindi nelle mani di Sternberg e Amini, il quale lavorò ad ulteriori stesure del progetto fino ad arrivare, nel gennaio 2010, ad una versione di cui furono entrambi soddisfatti.

La sceneggiatura iniziò a circolare e rapidamente finì nelle mani di Viggo Mortensen. Alla fine del 2010 l'attore incontrò Amini nella sua casa di Madrid, e manifestò con grande entusiasmo il suo interesse per il ruolo di Chester MacFarland. Si mostrò sempre fermo e deciso nell'affrontare tutte le difficoltà e gli sforzi per realizzare il film. "E' sempre stato incredibilmente gentile e generoso durante tutto il processo di lavorazione", dice Amini, "un vero e proprio partner." Una volta aggiudicatosi Mortensen, StudioCanal accettò di finanziare I

DUE VOLTI DI GENNAIO, pre-vendendo i diritti di distribuzione in territori come la Spagna e l'Argentina, dove l'attore di lingua spagnola ha un grande seguito.

StudioCanal invitò anche la Working Title Films ad unirsi al progetto in qualità di produttori, avendo già raggiunto con la società di produzione britannica un accordo simile nel film di successo LA TALPA. Nei primi mesi del 2012, Robyn Slovo, produttrice della Working Title ne LA TALPA, assunse lo stesso ruolo per I DUE VOLTI DI GENNAIO, lavorando a stretto contatto con Amini per sviluppare ulteriormente la sceneggiatura e condurre il film attraverso il suo ciclo di produzione. "E' stata una scelta naturale, perché StudioCanal e Working Title avevano appena prodotto insieme LA TALPA", dice Robyn Slovo", e questo è lo stesso tipo di film, di classe e per un pubblico intelligente e maturo."

Slovo e Amini hanno reclutato un eccezionale team di collaboratori creativi, tra cui il direttore della fotografia Marcel Zyskind, di cui Amini aveva molto ammirato il lavoro con Michael Winterbottom, lo scenografo Michael Carlin e la costumista Steven Noble. "Hoss ed io abbiamo incontrato tutti sempre insieme e preso insieme tutte le decisioni", dice la Slovo. "Per Hoss è stato molto utile avere qualcuno accanto che era coinvolto nel processo come lo era lui."

I TRE VOLTI DI GENNAIO

Dopo che Viggo Mortensen fu scelto per interpretare il ruolo di Chester MacFarland, Amini ha definito modificandola leggermente la sua concezione del personaggio. "Viggo ha un aspetto eroico e c'è un po' di Gatsby nel suo personaggio che non è altrettanto presente nel libro", dice l'anglo-iraniano Amini. "Mi piace l'elemento dato dalla presenza di uomini carismatici, suggestivi e belli che sono destinati ad essere in qualche modo sconfitti; Chester mi ha colpito proprio perché è quel tipo di personaggio, mentre nel libro, fin dall'inizio, è raffigurato in modo un po' più dimesso. "

Oscar Isaac è stato il successivo ad entrare nel cast accettando la parte di Rydal Keener. I due uomini avevano lavorato insieme nell'elegante thriller DRIVE di Nicolas Winding Refn, in cui l'attore emergente aveva interpretato il fidanzato latino di Carey Mulligan. Ma sebbene Amini stesse continuando, senza successo, a cercare l'attore giusto per interpretare il ruolo dell'imbrogliatore dilettante che subisce il fascino glamour dei MacFarland, Isaac ammise che quando Amini gli fece leggere per la prima volta la sceneggiatura, mentre erano sul set di DRIVE, sentì che "sarebbe stato irrealistico aspettarsi di interpretare Rydal". In seguito però, quando i fratelli Coen lo vollero come protagonista in A PROPOSITO DI DAVIS (INSIDE LLEWYN DAVIS), le porte si spalancarono improvvisamente per Isaac.

"Ho incontrato molti attori ma continuavo a pensare: 'Dio, Oscar sarebbe perfetto', dice Amini. "Fortunatamente, i fratelli Coen lo ingaggiarono per primi, rendendo molto più facile per noi

scritturarlo. Ritengo sia un attore straordinario. In lui c'è una sorta di tenerezza. Quando inquadri un primo piano dei suoi occhi, vedi vera innocenza e vulnerabilità".

Come per Mortensen, la presenza di Isaac ha un po' alterato l'approccio di Amini, allontanandolo dal concetto di "*golden people*" di F. Scott Fitzgerald verso una rappresentazione un po' più cruda. Trovare l'attrice giusta per interpretare Colette era l'ultimo pezzo importante del puzzle di Amini – ed era il più difficile dei tre ruoli da assegnare poiché il personaggio di Colette era quello che variava di più nel passaggio dal libro alla sceneggiatura. "Nel libro, Colette è molto diversa", dice Amini. "E' una specie di ninfomane, non molto istruita; cerca veramente di sedurre Rydal ed è quasi inconsapevole di ciò che le accade nella storia."

Amini stava inizialmente valutando un'altra attrice, quando Kirsten Dunst manifestò il suo interesse per il ruolo; il regista accettò di incontrarla e fu subito conquistato, decidendo che era perfetta per interpretare Colette. "Kirsten porta automaticamente intelligenza e raffinatezza ad ogni ruolo che interpreta," dice. "Più ci pensavo e più ero consapevole che lei rendeva il personaggio più tridimensionale. Tutti e tre i personaggi sono molto ispirati a quelli del libro, ma allo stesso tempo sono anche molto diversi, e quello di Colette lo è particolarmente. Nel film, lei è molto più consapevole di quello che sta succedendo."

I produttori sono riusciti ad assicurarsi l'attrice, che era appena stata premiata al Festival di Cannes come Migliore Attrice per MELANCHOLIA di Lars Von Trier. "Lei è la giovane moglie di un uomo anziano", osserva la Slovo. "Era fondamentale che i due attori che interpretavano Chester e Colette fossero assolutamente credibili come coppia sposata. Viggo e Kirsten hanno raffigurato questo rapporto in modo meraviglioso. Lo hanno reso molto credibile."

Nessuno degli attori era preoccupato per l'inesperienza di Amini dietro la macchina da presa. "Non ci sembrava di lavorare con un regista alla sua prima esperienza", dice Mortensen. "Hoss è veramente ben preparato, e sta traendo il massimo da questa opportunità. Ha anche permesso a tutti noi di contribuire e dare suggerimenti. Conosceva la storia molto bene ma non si è preoccupato di farla evolvere sul set. Ci ha dato l'opportunità di spingerla fino al limite, a volte. Mi piace perché è poco ortodossa. La storia è sempre esatta e precisa per quanto riguarda i dialoghi, il periodo storico e dal punto di vista visivo, ma è anche umana perché a volte sorprende."

"Come persona, trovo che sia un vero gentiluomo", dice Isaac. "Avevamo avuto un ottimo rapporto lavorativo in DRIVE, dove abbiamo cambiato fortemente il mio personaggio da quello della sceneggiatura. Quell'esperienza mi ha fatto avere molta fiducia in lui."

Sebbene tutti e tre gli attori conoscessero il lavoro della Highsmith, nessuno di loro aveva mai letto I DUE VOLTI DI GENNAIO e lo fecero una volta che furono coinvolti nel progetto. Isaac ammira Amini per aver aggiunto profondità e sostanza al piccolo volume della Highsmith e

per aver reso i personaggi molto più stratificati, versatili e a tutto tondo. "C'è qualcosa di più dinamico e solido nella nostra versione della storia", dice l'attore. "Nel libro, Rydal tende ad essere un personaggio più passivo mentre nel film ha un ruolo molto più attivo."

"La sceneggiatura presenta molte sfumature," aggiunge Mortensen, che ha studiato la storia dell' Antica Grecia per prepararsi ad interpretare il ruolo di Chester. "I personaggi non sempre dicono ciò vogliono dire, o dicono cose per raggiungere altri obiettivi. Mentre giravamo le scene, alla fine di ogni giornata, ci rendevamo conto che c'era molto di più di quanto avessimo realizzato; eppure tutti noi conoscevamo bene la storia fino a quel punto. Continuavo a trovare nuovi livelli. Ciò di cui il film parla cambia continuamente man mano che la storia va avanti e non è solo una serie di reciproci inganni tra i personaggi."

Chester e Rydal sono entrambi uomini piuttosto emotivi. Rydal, in particolare, è molto sensibile - scrive persino poesie. Sono due artisti della truffa, sebbene agiscano a livelli diversi in termini di imbrogli e raggiri. Chester ha derubato ricchi investitori in America vendendogli azioni di un pozzo petrolifero inesistente, ha accumulato grandi somme e si trova ad affrontare le conseguenze delle sue azioni illegali nel momento in cui un investigatore privato lo rintraccia ad Atene. Rydal agisce su un terreno più ristretto, usando la sua conoscenza della lingua greca e delle usanze del luogo per approfittare dei turisti ingenui che si affidano a lui come guida turistica.

"L'idea su cui lavoravamo era che Rydal trovasse facile fare ciò che fa, ma non fosse completamente a suo agio in quella posizione", dice Isaac. "Lo fa per sbarcare il lunario. Non direi che si sente colpevole, piuttosto il disagio gli deriva dal fatto che imbroglia perché è in grado di farlo e perché ne ha bisogno. Vorrebbe essere superiore a tutto questo. La prima volta che vede Chester, in un certo senso Rydal desidera ciò che l'uomo possiede ma prova per lui anche un po' disprezzo. E, naturalmente, sottovaluta totalmente Chester."

"Quando incontriamo Rydal, percepiamo un certo disagio in lui", continua l'attore. "E' alla ricerca di qualcosa, di un'identità, di una figura paterna. Il libro lo descrive come una persona che guarda sempre negli occhi della gente per scorgere se c'è un buon affare da fare. E' avido e insaziabile."

Mentre nel romanzo della Highsmith Rydal inquadra immediatamente Chester come un bugiardo e un truffatore e fin dall'inizio i due vengono ritratti come antagonisti, Amini attende fino alla metà della storia per metterli ai ferri corti, bilanciando i rapporti di forza tra i due per tutto il film, in particolar modo man mano che il loro rapporto si fa inestricabilmente più intenso e che la dinamica padre-figlio prende piede. Separato dal padre recentemente scomparso, Rydal inizialmente guarda Chester con l'ammirazione innocente di un figlio; tematica, questa, che Amini ha incoraggiato Isaac ad esplorare; dal canto suo, Chester riconosce la venerazione di Rydal e la sfrutta sempre più con l'intensificarsi del duello psicologico esistente tra loro.

Questo duello, e la dualità che esiste tra Chester e Rydal, si riflette nel titolo del film. I Romani hanno dato il nome al mese di Gennaio da Giano, il dio degli inizi e delle transizioni. Costituendo l'inizio di ogni nuovo anno, Gennaio rappresenta la fine del vecchio e la nascita del nuovo. Rappresenta anche la dualità dell'uomo, con Janus tradizionalmente raffigurato come avente due facce che guardano in direzioni opposte, una verso il futuro e l'altra al passato. Mentre i destini di Chester e Rydal si intrecciano, anche loro, diventano sempre più legati, "gemellati", come Giano.

E' un fatto riconosciuto che i personaggi femminili dei romanzi della Highsmith siano sempre meno interessanti e più unidimensionali rispetto alla loro controparte maschile, e Colette MacFarland rientra certamente in questo modello. Sia Amini che la Dunst riconoscono questo aspetto, e sebbene abbiano lavorato con successo per portare più dimensionalità al ruolo di Colette, si sono potuti spingere fino ad un certo punto per non interferire con l'essenza thriller del racconto. Non era una questione che preoccupava troppo la Dunst.

"Prima di tutto, ciò che mi interessava era la storia", dice l'attrice. "Per me non è sempre fondamentale interpretare un certo tipo di ruolo. Principalmente volevo contribuire a dar vita a questa storia. Ci si impegna per prender parte a un film come questo e, quando ci si riesce, si lavora davvero sodo. Mi è piaciuta molto la dinamica tra questi tre personaggi. Ha creato un'energia molto viva, del tipo: *Che cosa succederà dopo?*"

In un certo senso, Chester e Colette si allontanano man mano che si fa sentire il peso dell'essere inseguiti dalla polizia greca e del fatto che il marito le ha mentito in merito al destino dell'uomo che gli aveva fatto visita a tarda notte ad Atene. Inoltre lei è sempre più attratta da Rydal; lui è più vicino a lei per età e sembra offrirle ciò che il marito non può darle e cioè comprensione e intesa. "Stavo recitando la parte di chi ama qualcuno e allo stesso tempo ne prende le distanze", dice Dunst. "L'idea che Colette ha del suo matrimonio inizia a frantumarsi. Chester in un certo senso si trasforma in un mostro ai suoi occhi e inizia a vedere Rydal come il suo cavaliere dall'armatura scintillante."

LE INFLUENZE DI HOSS

Seguendo le orme delle famose trasposizioni cinematografiche delle opere della Highsmith, tra cui IL TALENTO DI MR. RIPLEY di Anthony Minghella e L'ALTRO UOMO di Alfred Hitchcock, Amini era consapevole delle grandi aspettative derivanti da qualsiasi adattamento dei suoi romanzi: raffinatezza, intelligenza, personaggi complessi, contraddittori e profondamente viziati che agiscono in scenari tesi e carichi di stress ed emozioni oscure. "Si tratta di un thriller psicologico più intenso de IL TALENTO DI MR. RIPLEY perché si seguono gli stessi tre personaggi costantemente", dice la Slovo e aggiunge, in merito alle complesse

decisioni morali che entrano in gioco ne I DUE VOLTI DI GENNAIO: "Nessuno dei personaggi va in paradiso e, in ogni caso, non in modo semplice."

Amini ha fatto suoi molteplici riferimenti cinematografici per prepararsi al suo debutto alla regia: l'influenza di Hitchcock, padrino del thriller moderno, è evidente. Si è immerso nello studio dei film girati nel periodo in cui è ambientato I DUE VOLTI DI GENNAIO, in particolare i thriller francesi e italiani dell'epoca "per avere il senso del mondo, dei paesaggi e della composizione", inclusi i classici del 1960 L'AVVENTURA di Michelangelo Antonioni e LE MEPRIS di Jean-Luc Godard per il suo ritratto di un matrimonio fatiscante. Concepisce lo spirito de I DUE VOLTI DI GENNAIO come più vicino a PLEIN SOLEIL (1960), l'originale adattamento francese del TALENTO DI MR. RIPLEY con il grande Alain Delon nel ruolo di Tom Ripley, che non al sontuoso adattamento del 1999 di Minghella con Matt Damon e Jude Law. Il film è stato fortemente influenzato dall'amore di Amini per il cinema noir americano e francese, in particolare per i temi del destino che mina le speranze e i sogni dei protagonisti e la sua visione un po' spietata del mondo.

"Hoss ha creato un thriller psicologico nel vero senso della parola", osserva Isaac. "Esplora le nevrosi che nascono in queste persone nel momento in cui si incontrano e si scontrano."

"La battaglia psicologica tra i due uomini è il tema che prediligevo", dice Amini. "Mi piace l'idea di due uomini in opposizione tra loro e, sebbene uno dei due dovrà distruggere l'altro, c'è una specie di rispetto e amore quasi affettuoso tra i due. Inizialmente, ho pensato a questa storia come una sorta di triangolo amoroso con Teseo, Arianna e il Minotauro. Ma a poco a poco è diventato molto più simile al tema di Zeus e Crono, l'idea che il figlio deve uccidere il padre per diventare un uomo."

Sebbene tutti e tre i personaggi si comportino male in misura diversa, Mortensen non ritiene nessuno di loro amorale. "Tutti hanno i loro segreti; anche la suora più gentile e pacifica ha avuto la possibilità di pensare a cose strane o avere risentimenti", osserva l'attore. "Tutti questi personaggi hanno desideri segreti e rancori, e il loro senso di moralità. Chester è semplicemente un opportunist. Nessuno è totalmente buono o totalmente cattivo in questa storia."

DA CRETA AD ATENE, DA INSTANBUL A LONDRA

La produzione de I DUE VOLTI DI GENNAIO è iniziata a ottobre 2012, sull'isola di Creta. Il thriller della Highsmith si sviluppa in Europa, a Parigi, Istanbul e in Grecia, la culla della civiltà. A causa della crisi economica in Grecia e delle conseguenti manifestazioni anti-governative, in un primo momento la produzione sembrava intenzionata a girare gli esterni interamente a Istanbul e dintorni per poi trasferirsi agli Ealing Studios di Londra per gli

interni. Ma quando si è rivelato difficile trovare alcune location in Turchia, senza spostarsi continuamente da Istanbul in aereo, si è deciso di aggiungere Creta e una breve tappa ad Atene. (Amini ha deciso di non includere nel suo adattamento il soggiorno parigino dei MacFarland). La produzione, costata 21 milioni di dollari, ha completato le riprese in tre settimane a Creta, quattro giorni ad Atene e quattro settimane a Istanbul, concludendo con due settimane agli Ealing Studios.

Gli scritti della Highsmith esplorano il periodo dell'epoca d'oro quando i turisti americani viaggiavano per l'Europa; è stato fondamentale trasmettere sullo schermo questa condizione dei McFarland. "Il 1962 era un periodo interessante per viaggiare per gli americani", dice Mortensen. "Erano forse un po' "sfigati", un po' rumorosi e vistosi, si poteva sicuramente farci i soldi con loro, ma, la maggior parte della gente non li considerava cattivi. Per gli europei - anche se consideravano gli americani un po' folli - quella era l'epoca d'oro dopo la seconda guerra mondiale".

I DUE VOLTI DI GENNAIO inizia all'Acropoli di Atene, il celebre monumento archeologico dell'antica Grecia che include il Partenone. E' lì che Chester e Colette MacFarland incontrano Rydal per la prima volta mentre sta offrendo i suoi servizi di guida turistica ad un gruppo di ricche giovani donne americane. Incredibilmente la produzione ha ottenuto il permesso di filmare all'interno del Partenone, dove i visitatori sono normalmente autorizzati a camminare solo lungo il perimetro. Per girare in una delle più frequentate mete turistiche della Grecia, lo staff dello scenografo Michael Carlin ha dovuto camuffare l'illuminazione artificiale e la segnaletica contemporanea intorno all' Acropoli e al Partenone con elementi scenici in polistirolo. Dovendo anche girare intorno a due enormi gru che si trovavano sull'antico sito, ha scelto le angolature che minimizzavano la loro presenza nell'inquadratura per poi rimuoverle nella postproduzione digitale.

Avendo solo due giorni per riprendere tutto ciò di cui avevano bisogno, ammette Amini, il compito era arduo. "In ogni inquadratura c'erano centinaia di turisti appena fuori campo," sorride. "Abbiamo dovuto fare appello alla loro benevolenza. La maggior parte delle persone era molto gentile, ma ogni tanto qualcuno adirato diceva: "Non ho pagato per camminare nel vostro set!"

Le altre due località sono state Istanbul e Creta. Per la cupa hall del Grand Hotel di Atene, dove Chester e Colette incontrano per la prima volta Rydal, la troupe ha individuato un edificio universitario turco, mentre una scena all'aeroporto di Atene, verso la fine del film, è stata girata ad Istanbul in una pista per automobili. Il momento culminante dell'incontro tra Rydal e Chester, che inizia con un intenso scontro in un caffè all'aperto prima di trasformarsi in un inseguimento a piedi, è stato girato nel Grand Bazaar di Istanbul, uno dei mercati coperti più antichi e grandi al mondo. L'inseguimento di Chester attraverso il labirinto di vie e vicoli da parte della polizia greca, è una sequenza noir coinvolgente e di grande effetto in cui Amini fa omaggio il film IL TERZO UOMO.

"Ironia della sorte, una delle imprese più ardue è stato proprio trasformare il Grand Bazaar nel Grand Bazaar", dice lo scenografo Michael Carlin. "Nel Grand Bazaar si può girare solo di notte quando è chiuso. E quando è chiuso, ogni negozio è buio ed ha le serrande abbassate, ed i proprietari dei negozi sanno come negoziare. In molti casi, è stato più conveniente o più semplice costruire finte vetrine davanti a quelle esistenti, anche se la maggior parte delle persone è stata molto collaborativa."

La squadra ha dovuto coprire la segnaletica moderna e sostituire le finestre con i vecchi telai di legno. "E' stato quasi più difficile che costruire Blenheim Palace," scherza Carlin. Ci sono voluti otto giorni per completare la sequenza dall'inizio alla fine. "Per la scena intorno al Café, che si trova proprio nella parte più labirintica della Bazaar, abbiamo girato per due notti usando una decina di finti negozi nelle quattro direzioni e delle quinte teatrali posizionate in direzioni diverse. Poi durante la notte tutto veniva spostato e ridistribuito per creare altre ambientazioni. I turchi sono molto bravi in fatto di organizzazione logistica."

Istanbul è stata anche la location per la scena del mercato di Atene dove Rydal porta i MacFarland a fare un giro turistico e dove Chester acquista un braccialetto per Colette. Rydal gli spiega il significato del braccialetto - un modello cretese con testa di serpente che rappresenta l'immortalità e che viene indossato come amuleto di protezione - e parlando correntemente greco, contratta sul prezzo assicurandosi un bel gruzzolo per sé alle spalle dei suoi compagni americani. Le truppe di scenografia e costumi hanno allestito una strada secondaria nel quartiere di Ballat, che un tempo era la zona greca della città, con bancarelle e comparse vestite in modo appropriato, trasportando l'ambientazione indietro nel tempo. Sono state aggiunte serrande e persiane sui lati degli edifici per nascondere le finestre di plastica, le facciate e le insegne dei negozi sono state decorate in modo adeguato al periodo storico.

Le riprese più tranquille sono state quelle sull'isola di Creta; la produzione ha fatto base nella pittoresca cittadina portuale di Chania e da lì si è spostata nei dintorni per girare le sequenze sulle colline polverose, nei vicoli della città e sul lungomare. Un'estremità del porto è attualmente un sito archeologico, dove una volta c'era una vecchia moschea ottomana, e offre una vista mozzafiato sui vecchi fari veneziani.

La produzione ha creato una vivace piazza sul lungomare per le sequenze in cui i tre personaggi cenano insieme dopo essere fuggiti, e dove, più tardi, Chester, in preda al panico, si spinge attraverso la folla in cerca della moglie e di Rydal. "Ho apprezzato molto Chania," afferma con entusiasmo Isaac. "Non sono mai stato in nessun luogo così magico. Mia madre è venuta a trovarmi lì, ho adorato tutto di quel posto. E' un luogo incredibile."

Un'inaspettato sciopero nazionale si è rivelato positivo per la produzione che ha potuto lavorare a Cnosso, la città minoica dell'età del bronzo famosa per il mito di Teseo e del Minotauro, senza avere folle oceaniche di turisti intorno poiché le guardie di sicurezza del sito

storico erano tutte impegnate nella protesta. Anche se gli interni di Cnosso sono stati ricreati agli Ealing Studios, Amini ha lavorato per due giorni nella città dove sono state girate le scene di svolta degli eventi più sconvolgenti.

"Le location sono state tutte organizzate estremamente bene", osserva Mortensen. "Le montagne di Creta, Cnosso, Istanbul, il permesso di girare all'interno del Partenone - è stato incredibile. A Cnosso abbiamo avuto un vero colpo di fortuna perché la location era tutta per noi, ma siamo stati fortunati anche durante le altre riprese sia per il tempo che per le diverse location. C'è un detto persiano: 'La fortuna sorride agli audaci'. Eravamo ben preparati ed è una gran cosa quando la fortuna ti viene incontro."

Agli Ealing Studios, Amini ha ricreato gli interni dell'hotel di Atene, quelli della pensione di Chania, e le aree sotterranee di Cnosso. "Quando eravamo a Londra a girare negli Studios abbiamo dovuto ripensare a quanto fosse caldo in Grecia e Turchia," ride la Dunst. Anche gli esterni del Grand Hotel sono stati girati a Londra poiché una location ad Istanbul era saltata. "Un giorno siamo arrivati e c'era un'impalcatura tutto intorno all'edificio", dice Carlin. "Le cose si muovono ad un ritmo molto veloce a Istanbul."

A lavorare in simbiosi con Amini durante le riprese è stato il direttore della fotografia danese Zyskind che gli ha permesso di raggiungere la sua visione ambiziosa. "E' giovane e dinamico e avevo bisogno di lui per girare con rapidità perché eravamo sempre in movimento", dice lo scrittore-regista. Amini ha valutato se girare su pellicola, ma ha poi finito per optare per il digitale; tuttavia, Zyskind ha usato lenti anamorfiche, che consentono una maggiore somiglianza con la pellicola creando un'immagine più morbida e di stampo più classico. "Alcune persone ci hanno detto che è un ottimo esempio di quanto il digitale possa avvicinarsi alla pellicola."

COSTUMI PRÊT-À-PORTER

Come si addice ad una sofisticata e raffinata coppia di americani in tour in Europa nel 1962, quello che Chester e Colette indossano riflette la loro ricchezza e il proprio senso di eleganza. Chester indossa prevalentemente completi, di cui buona parte in lino color crema, che rivestono un posto di primo piano dopo la loro fuga da Atene, e per i quali il costumista Steven Noble ha preso ispirazione da *Il Grande Gatsby*; Colette invece è per lo più vestita con eleganti abiti da tutti i giorni. Per la Dunst Noble ha preso ispirazione da due abiti d'epoca, progettando il resto dei costumi con ristampe digitali di tessuti originali e dando un tocco più contemporaneo riducendo il numero di accessori - soprattutto cappelli e guanti - che una donna della posizione di Colette avrebbe indossato a quei tempi.

"Colette segue molto la moda per il '62; è il tempo in cui ci si era appena sbarazzati delle grandi sottogonne degli anni '50 alla ricerca di un abbigliamento che rendesse la figura più

snella", dice Noble. "Ma gli orli sono ancora al di sotto del ginocchio. La silhouette che ho scelto per Kirsten è dritta ed attillata in modo da favorire una camminata ondeggiante e conferirle sensualità."

Come fonte di ispirazione e riferimento per la creazione dei costumi, Noble si è ispirato a riviste e film dell'epoca, così come ad una collezione di filmati ripresi dai Cretesi all'inizio e nella metà del XX secolo. Per il personaggio di Rydal, Noble ha scelto di vestire Isaac con abiti di case di moda greche del periodo affinché potesse dare l'idea di un uomo che risiede ad Atene da due anni. La maggior parte sono originali e provengono in realtà da una fornitura di costumi a noleggio di Londra. "Il fatto che il proprietario fosse greco è stato d'aiuto" afferma sorridendo Nobel.

"I costumi mi hanno fatto camminare e comportarmi in modo diverso non appena li ho indossati", dice la Dunst. "La cosa che mi è piaciuta meno sono state le scarpe perché erano piccole e traballanti scarpe vintage. Passeggiare per il Partenone non era affatto comodo."

Noble e il suo team hanno lavorato intensamente anche per assicurarsi che ogni comparsa fosse completamente vestita e pettinata in modo adeguato al periodo, un fattore, questo, che ha aiutato i tre attori principali. "Un sacco di volte, anche in grandi produzioni, la gente che fa da sfondo può non essere vestita in modo adeguato in termini di qualità del costume o di appropriatezza all'epoca", dice Mortensen, "o le loro parrucche sono un po' storte. Non c'è molta cura. In questo film, ogni singola persona sullo sfondo o che passa, sia in Grecia o al Grand Bazaar, era perfetta. Ti faceva sentire come se fossi lì."

Anche se il film è ambientato nel 1962, Amini e il suo cast erano desiderosi che I DUE VOLTI DI GENNAIO non fosse percepito come un'opera chiusa e soffocante. Mortensen ha ritenuto importante che gli attori non si sentissero vincolati ad una definizione troppo precisa del dettaglio e ha percepito che l'approccio di Amini non era quello di opprimere ma anzi di trasmettere un senso di libertà. "Abbiamo avuto membri della troupe che, quasi più di noi, erano ossessionati che tutto fosse davvero corretto" dice. "La cravatta giusta, il gemello di destra, ogni libro o lampada o gingillo. Ma grazie a questo modo di fare le cose di Hoss non ci siamo sentiti vincolati dall'aspetto visivamente corretto del periodo o della lingua".

L'EPILOGO

Per comporre la colonna sonora del film, Amini ha scelto Alberto Iglesias, che ha lavorato a lungo con Pedro Almodovar. "Serviva una colonna sonora classica, simili a quelle del compositore Bernard Hermann e Alberto è uno dei pochi compositori che avrebbe potuto farla bene", dice Amini. "Le sue capacità sono estremamente ampie. La sua musica è così in sintonia con i personaggi che il film non sarebbe stato lo stesso senza i suoi arrangiamenti. E'

un delicato equilibrio quello che c'è tra questi tre personaggi. E' necessario far sì che il pubblico possa mettersi nei loro panni e la musica di Alberto permette di sentirsi più vicino a loro."

Per Amini, l'aspetto più impegnativo di tutta la produzione è stato quello di sedersi nella sala di montaggio per infondere il senso di suspense alla narrazione. Confessa di essersi sentito un po' "accecato" all'inizio nel tentativo di individuare il giusto equilibrio e perfezionare la narrazione. "Ho imparato molte cose nella fase di montaggio", dice Amini. "Una lezione è che si può iniziare come un dramma, ma quando lo si trasforma in un thriller, non si può più tornare indietro per riportarlo ed essere un dramma, perché il pubblico a quel punto sta seguendo un ritmo differente e più veloce."

"E 'stato interessante scoprire che potevamo ridurre due ore a 90 minuti e raccontare quasi la stessa storia in meno tempo", continua. "Quando si gira in luoghi belli come la Grecia e la Turchia, e si dispone di un incredibile Direttore della Fotografia, la tentazione è di voler preservare la bellezza di tutto ciò che abbiamo girato. Ma il pubblico otterrà questa impressione sia che una scena duri sei secondi o tre."

Pur avendo dichiarato che le sue ambizioni registiche erano limitate a I DUE VOLTI DI GENNAIO, da allora Amini è stato conquistato dall'arte del film-making e spera di avere altre occasioni in futuro. "Avendolo fatto, è davvero coinvolgente," dice. Kirsten Dunst aggiunge con una risata: "Già dal secondo giorno Hoss stava dicendo: amo fare questo, non vedo l'ora di farlo di nuovo."

"Certo Hoss ha avuto un paio di notti insonni", dice Robyn Slovo. "Ma quale regista non le ha? Ma lui è nato per fare questo. Ama la regia ed è molto bravo. I registi hanno tutti stili diversi, ma quelli bravi sanno ciò che vogliono e sanno quando ce l'hanno."

Amini è comprensibilmente orgoglioso del suo film e attribuisce un grande valore alla forza delle interpretazioni di Mortensen, Dunst e Isaac. "Questo riporta ad uno dei punti di forza del libro, e cioè che i tre personaggi sono avvincenti e convincenti," dice. E' un film sulla gelosia, sull'ubriachezza, sulla rivalità. Sono qualità negative ma sono anche qualità umane e ci riporta nuovamente all'idea che sta alla base della tragedia greca, dove gli uomini competono contro gli dei e perdono, ma nella sconfitta sono eroici. La loro umanità è la loro vittoria."

IL CAST

VIGGO MORTENSEN

Fin dal suo debutto sul grande schermo nel ruolo del giovane agricoltore Amish ne **IL TESTIMONE** del regista Peter Weir, la carriera cinematografica di Viggo Mortensen è stata segnata da una serie costante di ruoli differenti. I critici hanno sempre apprezzato il suo lavoro in oltre 40 film, tra cui, per citarne alcuni, **THE ROAD**, **GOOD - L'INDIFFERENZA DEL BENE**, **APPALOOSA**, **LA PROMESSA DELL'ASSASSINO**, **A HISTORY OF VIOLENCE**, **IL DESTINO DI UN GUERRIERO**, la Trilogia de **IL SIGNORE DEGLI ANELLI**, **A WALK ON THE MOON - COMPLICE LA LUNA**, **RITRATTO DI SIGNORA**, **LA PISTOLA DE MI HERMANO**, **CARLITO'S WAY**, **LUPO SOLITARIO**, e **RIFLESSI SULLA PELLE**.

Tra i suoi film più recenti ricordiamo il thriller argentino **EVERYBODY HAS A PLAN** dove ha interpretato un doppio ruolo e **A DANGEROUS METHOD**, la sua terza collaborazione con David Cronenberg.

Ha recitato nell'acclamato film **THE ROAD**, adattamento cinematografico del regista John Hillcoat del best seller di Cormac McCarthy, in **APPALOOSA**, diretto da Ed Harris e in **GOOD - L'INDIFFERENZA DEL BENE**, del regista Vicente Amorim. L'interpretazione di Mortensen in **LA PROMESSA DELL'ASSASSINO** di David Cronenberg per cui ha ottenuto le nomination agli Oscar®, ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild (SAG) e ai BAFTA come Miglior Attore Protagonista.

Nato a New York City da madre americana e padre danese, ha vissuto gran parte della sua infanzia a Manhattan. La sua famiglia viaggiava molto e lui ha trascorso parecchi anni in Sud America, in Argentina e in Danimarca. Ha iniziato a recitare a New York studiando con Warren Robertson ed è apparso in molti lavori teatrali e cinematografici prima di trasferirsi a Los Angeles. Mortensen è anche poeta, fotografo e pittore. Ha tenuto una mostra fotografica intitolata "Skovbo" in Islanda, al Reykjavik Museum of Photography, e un'altra, "The Nature of Landscape and Independent Perception", con George Gudni, al Bergamot Station di Santa Monica. Ha inoltre esposto le sue opere alla Robert Mann Gallery di New York City, così come in Nuova Zelanda, Danimarca e Cuba.

Nel 2002 ha fondato la Perceval Press, una casa editrice indipendente specializzata in arte, poesia e critica letteraria, che pubblica testi che altrimenti non avrebbero la possibilità di essere conosciuti. I suoi libri e le raccolte delle sue fotografie sono disponibili presso la Perceval Press.

KIRSTEN DUNST

Kirsten Dunst sarà presto sugli schermi in FOTTI LA NOTIZIA (ANCHORMAN 2: THE LEGEND CONTINUES). Recentemente ha fatto parte del cast di MIDNIGHT SPECIAL a fianco di Michael Shannon e Joel Edgerton, diretto da Jeff Nichols.

Tra i suoi altri crediti cinematografici ricordiamo: UPSIDE DOWN con Jim Sturgess e con la regia di Juan Diego Solanas; l'adattamento cinematografico di Walter Salles del romanzo di Jack Kerouac ON THE ROAD a fianco Sam Riley, Garrett Hedlund e Kristen Stewart; THE WEDDING PARTY, diretto da Leslye Headland con Isla Fisher e Lizzy Caplan; MELANCHOLIA, diretto da Lars Von Trier e al fianco di Charlotte Rampling e Charlotte Gainsbourg, il film che gli è valso il premio come miglior attrice al Festival di Cannes 2011 e la nomina di Miglior Attrice alla National Society of Film Critics; LOVE & SECRETS di Stewart Andrew Jarecki con Ryan Gosling; MARIE-ANTONETTE, diretto da Sofia Coppola e interpretato da Jason Schwartzman; SE MI LASCI TI CANCELLO scritto da Charlie Kauffman, diretto da Michel Gondry e interpretato da Jim Carrey, Kate Winslet e Mark Ruffalo; la trilogia di SPIDER-MAN di Sam Raimi, a fianco di Tobey Maguire; STAR SYSTEM - SE NON CI SEI NON ESISTI con Simon Pegg; ELIZABETHTOWN, scritto e diretto da Cameron Crowe, al fianco di Orlando Bloom; WIMBELDON con Paul Bettany; il film di Mike Newell MONA LISA SMILE, con Julia Roberts, Julia Stiles e Maggie Gyllenhaal; il film indipendente, LEVITY co-interpretato da Billy Bob Thornton e Morgan Freeman; HOLLYWOOD CONFIDENTIAL, un giallo semi-biografico per la regia di Peter Bogdanavich in cui la Dunst impersona Marion Davies; RAGAZZE NEL PALLONE, primo al box office; il film, acclamato dalla critica, IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE di Sofia Coppola, con James Woods e Kathleen Turner; CRAZY/BEAUTIFUL, diretto da John Stockwell; BELLA DA MORIRE con Ellen Barkin e Kirstie Alley; LE RAGAZZE DELLA CASA BIANCA con Michelle Williams; PICCOLE DONNE con Susan Sarandon e Winona Ryder; JUMANJI con Robin Williams; CONFESSIONA FINALE con Nick Nolte; il film di Barry Levinson SESSO E POTERE interpretato da Dustin Hoffman e Robert De Niro; INTERVISTA COL VAMPIRO di Neil Jordan, con Tom Cruise e Brad Pitt, per il quale, tra i vari riconoscimenti ha ottenuto una nomination ai Golden Globe; e SMALL SOLDIERS con il compianto Phil Hartman.

Kirsten Dunst ha iniziato a lavorare nel mondo dello spettacolo all'età di tre anni girando spot televisivi. Con oltre 50 spot pubblicitari all'attivo, ha debuttato sul grande schermo nel 1989 nel film di Woody Allen NEW YORK STORIES.

La sua carriera non è limitata solo al grande schermo. Oltre ad un ruolo ricorrente nella fiction televisiva "ER", acclamato dalla critica e per il quale è stata insignita del premio "Best Young Star" dal The Hollywood Reporter, ha recitato nella serie televisiva della Showtime OLTRE I LIMITI e nel film per la TV L'ARITMETICA DEL DIAVOLO, prodotto da Dustin Hoffman e Mimi Rogers; nel telefilm RUBY RIDGE: AN AMERICAN TRAGEDY; in TOWER OF TERROR, thriller dell'antologia televisiva Disneyland (The Wonderful World of Disney); 15 ANNI E INCINTA distribuito dalla Lifetime Television.

Interessata ad esplorare anche il lavoro dietro la macchina da presa, la Dunst ha fatto il suo debutto alla regia con il cortometraggio WELCOME, interpretato da Winona Ryder e presentato al Sundance Film Festival del 2008; di recente ha portato a termine la produzione del corto BASTARD, che ha lei stessa diretto e co-scritto. Il film, che vede protagonisti Juno Temple e Brian Geraghty, ha partecipato nel 2010 ai Festival di Tribeca e Cannes.

OSCAR ISAAC

Oscar Isaac ha recentemente recitato in A PROPOSITO DI DAVIS (INSIDE LLEWYN DAVIS) dei fratelli Coen, e in THE BOURNE LEGACY, il quarto capitolo della franchise diretto da Tony Gilroy; in WE, diretto da Madonna; in DRIVE di Nicolas Winding Refn e nel ruolo di King John nel film ROBIN HOOD di Ridley Scott.

Prossimamente sarà nel cast di THERESE (IN SECRET) basato sul romanzo di Emile Zola "Thérèse Raquin". Tra gli altri suoi film ricordiamo DIECI ANNI film corale della Anchor Bay per il quale Oscar ha scritto e interpretato una canzone originale; SUCKER PUNCH di Zak Snyder; AGORA del regista Alejandro Amenabar; BALIBO, per il quale Oscar ha ricevuto il premio AFI (Australian Film Institute) come miglior attore non protagonista; NESSUNA VERITA' di Ridley Scott; UNA SCUOLA PER MALIA di Daniel Barnz; CHE - L'ARGENTINO di Steven Soderbergh; DAVANTI AGLI OCCHI di Vadim Perelman; PLUTONIO 239 - PERICOLO INVISIBILE della HBO e, nel ruolo di Giuseppe, in NATIVITY.

Off-Broadway, Isaac ha recitato nella commedia di Zoe Kazan WE LIVE HERE al Manhattan Theatre Club, come Romeo in ROMEO AND JULIET e in I DUE GENTILUOMINI DI VERONA. Entrambe queste due produzioni sono state rappresentate nel programma Shakespeare in the Park del New York Public Theatre. Oscar è apparso anche in BEAUTY OF THE FATHER al Manhattan Theatre Club e in GRACE in scena al MCC Theatre.

Tra gli altri crediti teatrali: ARRIVALS AND DEPARTURES; WHEN IT'S COCKTAIL TIME IN CUBA e SPINNING INTO BUTTER. Mentre studiava alla Juilliard, Isaac ha interpretato il ruolo di protagonista in MACBETH; ha anche co-scritto e preso parte allo spettacolo AMERICAN OCCUPATION; ha inoltre recitato in LE NOZZE DI FIGARO; GLI UCCELLI; THREE SISTERS e in molte altre produzioni.

DAISY BEVAN

Daisy Bevan debutta al cinema nel 1998 accanto a Cate Blanchett in ELIZABETH di Shekhar Kapur, e prosegue con L'INTRIGO DELLA COLLANA nel ruolo della Principessa a fianco di un cast stellare tra cui Hilary Swank, Adrien Brody e Christopher Walken.

Ne I DUE VOLTI DI GENNAIO, Daisy interpreta il ruolo di Lauren.

BIOGRAFIE DEI FILMMAKER

HOSSEIN AMINI – SCENEGGIATORE E REGISTA

HOSSEIN AMINI, sceneggiatore di origine iraniana, è stato candidato ad un BAFTA e un Oscar® nel 1998 per il suo adattamento del romanzo di Henry James LE ALI DELL'AMORE, interpretato da Helena Bonham Carter, Linus Roach e Alison Elliott.

Amini ha inoltre scritto la sceneggiatura per JUDE uscito nel 1996 e interpretato da Kate Winslet e Christopher Eccleston; il film ha vinto il premio Edinburgh Film Festival come Miglior Film Britannico. Altri suoi crediti cinematografici sono LE QUATTRO PIUME con Heath Ledger, e KILLSHOT (2008).

Nel 2011, Amini ha scritto la sceneggiatura di DRIVE, interpretato da Ryan Gosling e Carey Mulligan. DRIVE è stato nominato per la Palma d'Oro al Festival di Cannes e candidato come Miglior Film ai BAFTA 2012.

Tra i suoi lavori più recenti, ha co-sceneggiato BIANCANEVE E IL CACCIATORE della Universal Pictures Biancaneve.

ROBYN SLOVO – PRODUTTORE

Robyn Slovo ha iniziato la sua carriera come sceneggiatrice e produttrice per il teatro. E' poi passata alla lettura delle sceneggiature e a lavorare come storyeditor per il cinema e la televisione, e nel 1993 è diventata responsabile di tutto lo sviluppo dei film di genere drama per la BBC. Durante la sua permanenza alla BBC, ha avuto l'opportunità di lavorare ad una gran quantità molto diversificata di film, telefilm e fiction televisive.

Nel 1997 Robyn Slovo si unì a George Faber e Charles Pattinson nella Company Pictures dove è rimasta con per un decennio a capo della divisione film della società di produzione britannica. I suoi crediti durante la sua permanenza alla Company Pictures sono: TU

CHIAMAMI PETER di Stephen Hopkins; l'originale serie televisiva britannica SHAMELESS; NOT ONLY BUT ALWAYS di Terry Johnson, e ELIZABETH I di Tom Hooper.

Altri suoi crediti comprendono: la produzione di MORVERN CALLAR di Lynne Ramsay e interpretato da Samantha Morton; la coproduzione di CACCIA ALL'UOMO di Norman Jewison e interpretato da Michael Caine; la produzione esecutiva di MISCHIEF NIGHT di Penny Woolcock e di ALPHA MALE di Dan Wilde; la produzione di GIMME SHELTER, un cortometraggio diretto da Ben Affleck e realizzato alla fine del 2008 nella Repubblica Democratica del Congo, per l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

Per la Working Title Films, Robyn Slovo ha prodotto CATCH A FIRE basato sulla storia vera dell'attivista politico sudafricano Patrick Camusso interpretato da Dereck Luke. Il film, girato sul posto, è stato diretto da Phillip Noyce e scritto dalla sorella Shawn Slovo.

Per la Working Title Films e Studio Canal, Robyn Slovo ha prodotto LA TALPA diretto da Tomas Alfredson e interpretato da Gary Oldman, Colin Firth e Tom Hardy.

TOM STERNBERG - PRODUTTORE

Tom Sternberg è entrato a far parte della American Zoetrope di Francis Ford Coppola nel 1976. Per la Zoetrope ha prodotto il film candidato all'Oscar® APOCALYPSE NOW, BLACK STALLION e IL RITORNO DI BLACK STALLION. I crediti di Sternberg come produttore includono inoltre DIM SUM e MANGIA UNA TAZZA DI TÈ di Wayne Wang; STRADE PERDUTE di David Lynch; IL TALENTO DI MR RIPLEY di Anthony Minghella e interpretato da Cate Blanchett, Matt Damon, Jude Law e Gwyneth Paltrow; SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA scritto e diretto da Audrey Wells e interpretato da Diane Lane; SLEUTH - GLI INSOSPETTIBILI di Kenneth Branagh, tratto dall'adattamento di Harold Pinter e interpretato da Jude Law e Michael Caine.

Ha sempre mostrato interesse per i film stranieri e, come rappresentante americano di molte produzioni straniere, ha gestito la vendita dei diritti di distribuzione in Nord America di molti dei film in lingua straniera più importanti, tra cui IL POSTINO, CINEMA PARADISO, MEDITERRANEO, EUROPA EUROPA, INDOCINA, JEAN DE FLORETTE, MANON DELLE SORGENTI, VIVERE!, LA STORIA DI QIU JU e molti dei film di Francois Truffaut ed Eric Rohmer. Originario di New York, Sternberg si è laureato presso la Princeton University. Dopo il college ha lavorato per l'impresario Sol Hurok per la NBC News, e per la Children's Television Workshop. Vive tra Los Angeles e la Toscana con la moglie Violetta e la loro figlia Alessandra.

MARCEL ZYSKIND - DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA - DOP

Nato nel 1979, Marcel Zyskind è relativamente giovane per essere un così esperto direttore della fotografia. Marcel è più noto per le sue numerose collaborazioni con il regista Michael Winterbottom, che includono TRISHNA, THE KILLER INSIDE ME, GENOVA, UN CUORE GRANDE, THE ROAD TO GUANTANAMO, TRISTRAM SHANDY: A COCK AND BULL STORY, 9 SONGS, CODICE 46, COSE DI QUESTO MONDO e, più recentemente, EVERYDAY. Altri titoli della sua filmografia sono BULLET BOY per la regia di Saul Dibb; MAMMOTH per la regia di Lukas Moodysson; e MR LONELY per la regia di Harmony Korine. Nel 2004 Marcel ha vinto l'ambito premio cinematografico al Festival di San Sebastian per il suo lavoro su 9 SONGS ed è stato due volte candidato come miglior direttore della fotografia agli European Film Academy Awards rispettivamente per COSE DI QUESTO MONDO nel 2002 e CODICE 46 nel 2003 (insieme a Alwin Kuchler).

DANIEL PHILLIPS - TRUCCO E ACCONCIATURE - MAKEUP AND HAIR DESIGNER

Dopo un apprendistato di hairstyling, e la formazione come designer tecnico nel settore nautico, il pluripremiato hair e makeup designer Daniel Phillips ha continuato la sua formazione presso il London College of Fashion studiando trucco e parrucco per i media e il cinema e lavorando poi per due anni nel settore della moda. In seguito ha trascorso nove anni alla BBC affinando la sua arte nel reparto trucco, lavorando ad un gran numero di progetti e film d'epoca e contemporanei.

Attualmente lavora come freelance sia per il Cinema che per la TV; si è aggiudicato 2 Emmy, il premio per Miglior Makeup Artist della Royal Television Society e diverse nomination ai BAFTA. Altri film, oltre a I DUE VOLTI DI GENNAIO, comprendono: JANE EYRE, MARIGOLD HOTEL, THE QUEEN - LA REGINA e recentemente DRACULA UNTOLD della Universal. La sua abilità come makeup e hair designer, insieme al suo approccio positivo e rassicurante, fanno di lui un professionista altamente richiesto. Attualmente sta lavorando al sequel THE 2ND BEST EXOTIC MARIGOLD HOTEL.

MICHAEL CARLIN - SCENOGRAFIA

Michael Carlin ha studiato scultura a Perth e a Sydney e ha lavorato come artista prima di trasferirsi a Londra alla fine degli anni '80 per tentare la carriera nel cinema.

Ha ricoperto vari ruoli nella produzione di film indipendenti quali IL CUOCO, IL LADRO, SUA MOGLIE E L'AMANTE di Peter Greenaway; DUST DEVIL di Richard Stanley; e BACKBEAT - TUTTI HANNO BISOGNO D'AMORE di Iain Softley. Ha inoltre lavorato come scenografo per spot pubblicitari e video musicali. Il primo film di Michael Carlin come scenografo è stato FEBBRE A 90° di David Evans, adattato da Nick Hornby dal suo stesso romanzo e con Colin Firth. Tra i suoi film successivi ricordiamo L'ULTIMO RE DI SCOZIA di Kevin Macdonald; IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO di Martin McDonagh per la Focus Features e con

Colin Farrell e Ralph Fiennes; LA DUCHESSA di Saul Dibb, con Keira Knightley e Ralph Fiennes, che gli ha fatto ottenere la nomination agli Oscar® per la Miglior Scenografia; e THE EAGLE, la sua seconda collaborazione con Kevin Macdonald.

Alcuni dei suoi ultimi film includono: IL PESCATORE DI SOGNI del regista nominato agli Oscar® Lasse Hallström, con Ewan McGregor e Emily Blunt; IL FONDAMENTALISTA RILUTTANTE di Mira Mair; REDEMPTION - IDENTITÀ NASCOSTE di Steven Knight. Attualmente sta lavorando a SUITE FRANCAISE per la regia di Saul Dibb.

STEVEN NOBLE - COSTUMI

Steven si è laureato con lode presso lo York College of Art. Ha trascorso diversi anni lavorando per Jasper Conran e poi per il teatro, affinando la sua passione per i costumi. La filmografia di Steven include: UNDER THE SKIN – A FIOR DI PELLE di Jonathan Glazer, con Scarlett Johansen; CIME TEMPESTOSE, regia di Andrea Arnold; l'adattamento di Mark Romanek del romanzo di Kazuo Ishiguro NON LASCIARMI con Andrew Garfield, Keira Knightley e Carey Mulligan nei ruoli principali. Tra i suoi lavori televisivi AN APPROPRIATE ADULT del regista Julian Jarrold, film TV in due parti sulla storia di Fred West.

Il suo prossimo film in uscita è POSH della Blueprint Pictures, per la regia di Lone Scherfig su adattamento della pièce teatrale acclamata dalla critica.

ALBERTO IGLESIAS - MUSICHE

Alberto Iglesias è uno dei più importanti compositori spagnoli con una solida formazione classica alle spalle che comprende pianoforte, chitarra, composizione e contrappunto, nonché studi di musica elettronica. Ha composto le colonne sonore per registi spagnoli d'avanguardia come Almodovar e Juliio Medem così come per Oliver Stone, John Malkovich, Fernando Meirelles, Marc Foster, Steven Soderbergh, e Tomas Alfredson.

Ha vinto due volte il premio European Film Award per la Migliore Colonna Sonora Originale, per VOLVER e per GLI ABBRACCI SPEZZATI ed ha ottenuto le nomination agli Oscar® e ai Bafta per il THE CONSTANT GARDENER – LA Cospirazione e IL CACCIATORE DI AQUILONI. Ha inoltre vinto dieci Goya Award. Nel 2011 Iglesias ha ricevuto il premio come Miglior Compositore al 15° Hollywood Film Festival e al Hollywood Film Awards sia per LA TALPA che per LA PELLE CHE ABITO. Nel 2012 è stato nominato agli Oscar® (sua terza nomination) e ai Bafta per il film LA TALPA

STUDIOCANAL

OLIVIER COURSON - PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO, STUDIOCANAL

In sei anni, Olivier Courson ha trasformato STUDIOCANAL in uno Studio Europeo facendo sì che diventasse oggi una delle società leader nella produzione, acquisizione e distribuzione

cinematografica. Distribuisce direttamente su tutti i media, nei tre principali paesi europei - Francia, Regno Unito e Germania - così come in Australia e Nuova Zelanda.

Olivier Courson ha trasformato fortemente le produzioni di StudioCanal con film come: LA TALPA adattato da John Le Carré, prodotto dalla Working Title, diretto da Tomas Alfredson e interpretato da Gary Oldman, Colin Firth e Tom Hardy; A PROPOSITO DI DAVIS (INSIDE LLEWYN DAVIES) dei fratelli Coen con Oscar Isaac, Justin Timberlake, Carey Mulligan e John Goodman, prodotto da Scott Rudin, che si è aggiudicato il Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2013; NON-STOP, il thriller ricco di azione del regista di UNKNOWN – SENZA IDENTITA' Jaume Collet-Serra, prodotto da Joel Silver, con Liam Neeson, Julianne Moore e Michelle Dockery; THE GUNMAN sempre prodotto da Joel Silver, diretto da Pierre Morel, con Sean Penn, Javier Bardem e Idris Elba; MACBETH, prodotto dalla SEE-SAW FILMS, interpretato da Michael Fassbender e Marion Cotillard e diretto da Justin Kurtzel; PADDINGTON, del produttore di HARRY POTTER David Heyman, basato sul famoso e popolare orso di pezza amato dalle famiglie di tutto il mondo, con Colin Firth, Nicole Kidman e Hugh Bonneville; SHAUN- VITA DA PECORA in collaborazione con la Aardman Animations, portando uno dei personaggi animati più popolari sul grande schermo. Nel 2012, Olivier Courson ha fatto una mossa strategica per STUDIOCANAL nel settore televisivo acquisendo una quota di maggioranza nella Tandem Communications (MONDO SENZA FINE - WORLD WITHOUT END; I PILASTRI DELLA TERRA -THE PILLARS OF THE EARTH; ATTRAVERSANDO LE LINEE - CROSSING LINES). Nel dicembre 2013 ha ampliato le ambizioni televisive di STUDIOCANAL investendo nella società di produzione britannica RED, una delle principali società indipendenti che si prefigge di diventare leader europeo.

RONALD HALPERN – VICE PRESIDENTE ESECUTIVO -PRODUZIONI E ACQUISIZIONI INTERNAZIONALI - STUDIOCANAL

Ron Halpern supervisiona tutte le produzioni internazionali e le acquisizioni per STUDIOCANAL, la più grande società cinematografica d'Europa di distribuzione nel Regno Unito, Francia, Germania e Australia. Le ultime produzioni includono A PROPOSTIO DI DAVIS (INSIDE LLEWYN DAVIS) dei fratelli Coen; NON-STOP, diretto da Jaume Collet-Serra e interpretato da Liam Neeson e Julianne Moore; SERENA diretto da Susanne Bier, con Bradley Cooper e Jennifer Lawrence; THE GUNMAN prodotto da Joel Silver, diretto da Pierre Morel (TAKEN) e interpretato da Sean Penn, Javier Bardem e Idris Elba. Produzioni precedenti includono LA TALPA vincitore ai Batfa e nominato agli Oscar®; THE TOURIST con Johnny Depp e Angelina Jolie; L'ULTIMO ESORCISMO e CHLOE. STUDIOCANAL ha anche co-prodotto UNKNOWN – SENZA IDENTITA' di Collet Serra con Liam Neeson.

Ron sovrintende anche agli adattamenti teatrali e le produzioni di STUDIOCANAL, tra cui, degni di nota, THE PRODUCERS - UNA GAIA COMMEDIA NEONAZISTA di Mel Brooks, IL LAUREATO e LADYKILLERS.

Prima di entrare a far parte di STUDIOCANAL nel 1996, Ron ha lavorato per 3 Olimpiadi alla CBS SPORTS. Ha conseguito un BA e un MBA presso la Columbia University.

WORKING TITLE

ERIC FELLNER - CO-PRESIDENTE DELLA WORKING TITLE FILMS

Eric Fellner è il co-presidente del Working Title Films insieme a Tim Bevan. Hanno prodotto più di 100 film con un incasso totale di oltre 6 miliardi di dollari in tutto il mondo. I loro film hanno vinto 10 Oscar® LES MISÉRABLES di Tom Hooper; ANNA KARENINA di Joe Wright; DEAD MAN WALKING - CONDANNATO A MORTE di Tim Robbins; FARGO di Joel e Ethan Coen; ELIZABETH e ELIZABETH: THE GOLDEN AGE di Shekhar Kapur; e ESPIAZIONE di Joe Wright; 35 BAFTA Awards e numerosi prestigiosi premi ai Festival di Cannes e Berlino.

Fellner e Bevan hanno ricevuto il premio David O. Selznick Achievement Award in Theatrical Motion Pictures dalla Producers Guild of America, la più alta onorificenza del PGA per i produttori cinematografici. Gli sono stati inoltre accordati due dei più alti riconoscimenti della cinematografia britannica; il Michael Balcon Award per il miglior contributo britannico al cinema, agli Orange British Academy Film Awards (BAFTA), e il premio Alexander Walker Film Award agli Evening Standard British Film Awards. Sono inoltre stati entrambi decorati con una delle più importanti onorificenze britanniche come CBE (Commander of the Order of the British Empire) – Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico).

I loro successi includono: THE INTERPRETER; ABOUT A BOY – UN RAGAZZO; NOTTING HILL; ELIZABETH; FARGO; DEAD MAN WALKING – CONDANNATO A MORTE; MR. BEAN - L'ULTIMA CATASTROFE; ALTA FEDELTA'; JOHNNY ENGLISH; BILLY ELLIOT; QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE; IL DIARIO DI BRIDGET JONES; CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES! FRATELLO, DOVE SEI?; LOVE ACTUALLY - L'AMORE DAVVERO; L'ALBA DEI MORTI DEMENTI; ORGOGLIO E PREGIUDIZIO; NANNY MCPHEE - TATA MATILDA; UNITED 93; MR. BEAN'S HOLIDAY; HOT FUZZ; ELIZABETH: THE GOLDEN AGE; BURN AFTER READING – A PROVA DI SPIA; FROST/NIXON - IL DUELLO; ESPIAZIONE; SENNA; LA TALPA; CONTRABAND e, tra i più recenti, ANNA KARENINA, LES MISÉRABLES, I GIVE IT A YEAR, QUESTIONE DI TEMPO e RUSH.

Tra le ultime uscite della Working Title previste per il 2014, oltre a I DUE VOLTI DI GENNAIO di Hossein Amini con Viggo Mortensen, Kirsten Dunst e Oscar Isaac, sono previsti: THEORY OF EVERYTHING di James Marsh, interpretato da Eddie Redmayne e Emily Watson; EVEREST di

Baltasar Kormákur, interpretato da Jake Gyllenhaal e Josh Brolin; e TRASH di Stephen Daldry e interpretato da Martin Sheen e Rooney Mara.

TIM BEVAN - CO-PRESIDENTE DEL WORKING TITLE FILMS

Tim Bevan è co-presidente e co-fondatore della Working Title Films, una delle società cinematografiche leader a livello mondiale, da lui fondata nel 1984 e che dal 1992 condivide con il co-presidente Eric Fellner. La Working Title ha realizzato più di 100 film che hanno incassato oltre 6 miliardi dollari in tutto il mondo. I suoi film hanno vinto 10 Oscar®, 35 BAFTA e prestigiosi premi ai Festival di Cannes e Berlino. E' stato insignito con i due premi più prestigiosi della cinematografia britannica: il Michael Balcon Award per il miglior contributo britannico al Cinema agli Orange British Academy Film Awards (BAFTA), e il premio Alexander Walker Film Award agli Evening Standard British Film Awards. Tim e Eric sono stati decorati con l'onorificenza britannica CBE (Commander of the Order of the British Empire – Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico).